

CONVENZIONE

TRA

La **REGIONE CAMPANIA**, con sede in Napoli Via Santa Lucia n. 81, C.F. 80011990639, rappresentata dall'avv. Fulvio Bonavitavola On. Vincenzo De Luca nato a Salerno (SA) il 18/11/1957, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di Vice Presidente ed Assessore All'Ambiente;

E

Il **Consorzio Italiano Compostatori**, con sede in Roma, Via Boncompagni 93, nella persona della Presidente, Lella Miccolis (di seguito **CIC**)

PREMESSO CHE

- ✓ la Corte di Giustizia europea con sentenza del 16.07.2015 nella causa C 653/13 ha condannato la Repubblica italiana, con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, a pagare alla Commissione europea una sanzione forfettaria di € 20 milioni, nonché una penalità giornaliera di € 120.000,00 - suddivisa in tre quote, ognuna di € 40.000,00 per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici) - per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115) e fino alla completa esecuzione della stessa;
- ✓ nell'ambito dei provvedimenti utili a conformarsi alla sentenza C-653/13 del 16.7.2015 della Corte di Giustizia, la Regione Campania con D.G.R. n. 381 del 07.08.2015 ha approvato gli "Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania";
- ✓ con D.G.R. n. 685 del 06/12/2016 è stato adottato l'aggiornamento del Piano regionale di 16.12.2016, che prevede, tra l'altro, la realizzazione di nuovi impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata;
- ✓ con D.G.R. n. 375 del 25/07/2024 è stato approvato in via definitiva il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania quale

aggiornamento di quello approvato D.G.R. n. 685 del 06/12/2016 che prevede come obiettivi in tema di raccolta e trattamento della frazione organica:

- l'incremento della raccolta differenziata fino a raggiungere almeno il 65%, con un obiettivo specifico di intercettare, entro il 2030, una quota compresa tra il 75% e l'85% della frazione organica prodotta;
 - la realizzazione di impianti di trattamento aerobico e integrato (anaerobico/aerobico) della frazione organica per soddisfare il fabbisogno regionale e garantire la sostenibilità economica della gestione rispetto alle condizioni attuali;
 - Il sostegno alla pratica del compostaggio di comunità e domestico, incrementando così ulteriormente la capacità di recupero locale della frazione organica.
- ✓ con D.G.R. n. 123 del 7 marzo 2017, come modificata ed integrata da ultimo con D.G.R. 431 del 03/08/2022, sono stati programmati - a valere sulle risorse del PSC 2014/2020 - interventi di realizzazione di impianti di trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei RSU, tra cui quello da realizzare nel Comune di Casal di Principe (CE) per un importo di € 24.100.357,00;
- ✓ oltre all'impianto di Casal di Principe, è in corso di attuazione il programma di interventi per la realizzazione di n. 13 impianti, totalmente finanziati con fondi PSC Campania, FSC 21-27 e FESR 21-27, di trattamento della frazione organica per una potenzialità di trattamento a regime pari a 320.333 tonnellate annue;
- ✓ la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dalla normativa comunitaria e nazionale, al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci;

VISTO

- ✓ le Direttive del Parlamento europeo e del Consiglio europeo in materia di rifiuti;

- ✓ il D.Lgs. 152/06 che stabilisce il principio di responsabilizzazione e della cooperazione dei soggetti a diverso titolo coinvolti nella produzione e gestione dei rifiuti;
- ✓ l'articolo 30, capo V del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che prevede che gli enti locali, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possono stipulare tra loro apposite convenzioni stabilendo i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;
- ✓ l'art. 182 – ter del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, come recentemente modificato dal decreto legislativo 3 settembre 2020 n. 116, il quale dispone che le Regioni e le Province Autonome promuovono la produzione e l'utilizzo dei materiali ottenuti dal riciclaggio dei rifiuti organici;
- ✓ l'art. 182 – ter del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, come recentemente modificato dal decreto legislativo 3 settembre 2020 n. 116, il quale dispone che le Regioni favoriscano il riciclaggio, ivi compresi il compostaggio e la digestione dei rifiuti organici, in modo da rispettare un elevato livello di protezione dell'ambiente e che dia luogo ad un prodotto in uscita che soddisfi pertinenti standard di elevata qualità.
- ✓ È altresì compito delle Regioni promuovere la produzione e l'utilizzo di materiali ottenuti dal riciclaggio di rifiuti organici;
- ✓ l'art. 57 D.lgs. 36/2023 e s.m.i. che ha reso obbligatorio l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, dei criteri ambientali minimi (C.A.M.) approvati con decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare nell'ambito del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione;
- ✓ il D.M. Ambiente del 10 marzo 2020 recante i criteri ambientali minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde;
- ✓ la Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 recante le norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare.

CONSIDERATO

- ✓ che le azioni e le misure volte a preservare le risorse naturali rivestono un ruolo centrale nella gestione dei rifiuti, e che, a tal fine, la disciplina comunitaria e il D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i. stabiliscono che le misure intese a limitare la formazione dei rifiuti e riutilizzare, riciclare e recuperare materie prime dai rifiuti sono prioritarie rispetto alle altre operazioni di gestione dei rifiuti, in un organico sistema di gestione integrata;
- ✓ che deve essere favorita la riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti, nonché, prioritariamente, la prevenzione, il riciclaggio, il recupero di materia prima ed il recupero energetico, limitando il flusso dei rifiuti inviati allo smaltimento e soprattutto il ricorso alla discarica;
- ✓ che il Quadro Economico dell'intervento di realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica di Casal di Principe prevede il costo per la stipula della convenzione con il Consorzio Italiano Compostatori;
- ✓ tale importo, nella misura massimo di € 25.000,00 IVA inclusa, a titolo di ristoro per le attività di assistenza/supporto, è finanziato a valere sulle risorse FSC 2014/2020, sul capitolo di spesa U02942;

TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

Le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 (Premesse e Considerato)

Le Premesse e i Considerato, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 (Oggetto e finalità)

La presente Convenzione ha per oggetto la corretta ed efficace gestione dei rifiuti organici nella Regione Campania attraverso gli strumenti individuati negli articoli successivi, nonché lo sviluppo quali-quantitativo della raccolta differenziata dei rifiuti organici, finalizzata all'effettivo avvio a riciclo e recupero degli stessi, secondo i principi comunitari, e la valorizzazione dei prodotti del riciclo organico.

Art. 3 (Obiettivi)

La presente Convenzione si pone l'obiettivo di:

- Promuovere l'estensione della raccolta differenziata del rifiuto organico su tutto il territorio regionale della Campania;
- Promuovere l'elevata qualità delle raccolte differenziate del rifiuto organico su tutto il territorio regionale della Campania;
- Promuovere l'utilizzo sul territorio regionale dei prodotti del riciclo organico, con particolare attenzione al compost in agricoltura e nelle opere a verde pubbliche;
- Promuovere il corretto inquadramento delle tecnologie di compostaggio e digestione anaerobica finalizzate al riciclo del rifiuto organico;
- Armonizzare i contenuti del metodo tariffario con gli obbiettivi della normativa ambientale di settore sulla gestione dei rifiuti organici con particolare riferimento al miglioramento qualitativo delle raccolte differenziate;
- Creare un Tavolo di Lavoro Permanente sul Riciclo Organico (di seguito Tavolo di Lavoro) tra i soggetti firmatari del presente accordo.

Art. 4 (Impegni del CIC)

Al fine di rendere operativo la presente Convenzione, il CIC si impegna a:

- a) partecipare al Tavolo di Lavoro di cui all'art. 6 della presente Convenzione e promuovere l'attuazione delle azioni in capo al medesimo Tavolo di Lavoro;
- b) fornire assistenza tecnico-consultiva alla REGIONE per l'attuazione delle azioni previste dalla pianificazione regionale, anche condividendo le esperienze attuate da altre Regioni;
- c) fornire un ausilio agli impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata del territorio regionale, al fine del miglioramento della qualità del compost prodotto (sopralluoghi, formazione agli addetti degli impianti per l'esecuzione delle analisi merceologiche);
- d) fornire supporto alla predisposizione e attuazione di un programma di attività, concordato con la REGIONE, inerenti l'utilizzo del compost in agricoltura;
- d) fornire supporto alla predisposizione e attuazione di un programma di attività (inclusa l'organizzare di attività formative rivolte agli Enti pubblici), concordato con la REGIONE, inerenti all'utilizzo del compost in applicazione ai Criteri Ambientali Minimi (C.A.M.) approvati con decreto del Ministero dell'Ambiente e

della tutela del territorio e del mare (ora MITE) nell'ambito del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione;

Art. 5 (Impegni della REGIONE)

Al fine di rendere operativo il presente Accordo, la REGIONE si impegna a:

1. promuovere l'attuazione delle azioni in capo al tavolo di lavoro di cui all'art. 6 del presente Accordo;
2. convocare il tavolo di lavoro di cui all'art. 6 del presente Accordo, nonché farsi carico dell'organizzazione logistica e del coordinamento delle attività;
3. promuovere e favorire la raccolta differenziata della frazione organica, anche d'intesa con gli Enti di governo dell'Ambito di gestione rifiuti, sulla base dei criteri e degli obiettivi stabiliti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani;
4. partecipare al Tavolo di Lavoro di cui al successivo art. 6.

Art. 6 Responsabili per l'attuazione della Convenzione

Ai fini dell'attuazione degli impegni oggetto della presente Convenzione, si precisa che l'Ufficio regionale competente è la *Struttura di missione per l'attuazione del programma straordinario per la rimozione dei rifiuti stoccati in balle e interventi per il superamento della sanzione disposta con sentenza della Corte di Giustizia Europea, Sez. III, 16 luglio 2015*. A tal fine, le parti designano ciascuna un Responsabile per la gestione dell'accordo:

- Regione Campania:
- CIC: dott. Massimo Centemero;

Art. 7 (Tavolo di Lavoro)

Per assicurare il coordinamento e la corretta realizzazione delle attività di cui alla presente Convenzione, si costituisce un tavolo di lavoro formato da rappresentanti del CIC e della REGIONE. IL Tavolo di Lavoro potrà essere allargato ad altri soggetti competenti (quali ad esempio Arpa Campania, Anci Campania, EEDDAA), che possano dare un contributo qualificato allo sviluppo degli argomenti in discussione.

Il Tavolo di Lavoro opera nel perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 3 del presente Accordo.

Fero restando la possibilità di coinvolgere successivamente altri enti, all'atto della stipula della Convenzione, il Tavolo di Lavoro si compone dei seguenti rappresentanti:

- Regione Campania:;
- CIC: dott. Massimo Centemero;

Art. 8 (Privacy e riservatezza dei dati)

Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi, informazioni, dati tecnici, documenti, notizie, fatti di carattere riservato, di cui vengano a conoscenza in forza della presente Convenzione.

Le Parti, nel rispetto delle disposizioni previste dalla vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento Europeo 679/2016-GDPR), si impegnano ad adottare tutte le misure di sicurezza a disposizione, in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione o di perdita, di accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della presente Convenzione dei dati personali e delle informazioni riservate ottenute in esecuzione dello stesso.

Il CIC si impegna a conservare e custodire ogni documentazione, materiale o dato, in particolare quelli relativi alle utenze, messaggi a disposizione da REGIONE e/o dei soggetti coinvolti nella presente Convenzione ed a restituirli e a cancellarli alla scadenza dello stesso.

Art. 9 (Durata)

La presente Convenzione è efficace dall'ultima delle sottoscrizioni apposte e fino al 31/12/2025, termine ultimo per la rendicontazione dei fondi PSC Campania. La Convenzione potrà essere rinnovata, a valere sui fondi per la realizzazione degli impianti di trattamento della frazione organica finanziati con i fondi FSC 21-27, con volontà espressa di entrambe le parti da formularsi debitamente per iscritto.

Art. 10 (Corrispettivo e modalità di pagamento)

Per l'attuazione del presente Protocollo, la REGIONE corrisponderà al CIC l'importo massimo complessivo di € 25.000,00 (venticinquemila/00) IVA inclusa, a titolo di ristoro per le attività di assistenza/supporto di cui all'art.4, per il

rimborso delle spese sostenute coerentemente alle attività prestate, per i costi di viaggio e di pernottamento, il tutto previa esibizione di documentazione giustificativa. Il pagamento del rimborso avverrà a fronte di presentazione di idonea richiesta ad accompagnamento della consegna di un report finale.

Art. 11 Clausola di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Napoli,

Per CIC

La Presidente

Gianpaolo Vallardi

Per REGIONE

Il Responsabile Generale della Struttura di Missione

Dott. Antonello Barretta